

Messaggio n. 87/2022**Concernente la revisione del Regolamento del Consorzio di manutenzione opere di arginatura Pian Scairolo e Collina (CMAPS) e il Regolamento per le indennità ai membri del Consorzio (RIM)**

All'Assemblea Consortile,
Ai signori Delegati,

con il presente messaggio, la Delegazione vi sottopone ai sensi dell'art. 9 del Regolamento del Consorzio di manutenzione opere di arginatura Pian Scairolo e Collina (in seguito CMAPS) l'aggiornamento del medesimo, nonché le indennità da corrispondere ai membri del Consorzio.

1. Premessa

Il Consorzio è attivo dal 1984 quale Ente preposto alla manutenzione e alla sistemazione dei corsi d'acqua, rappresenta un esempio interessante della trasformazione che il territorio ha subito negli ultimi 40 anni in Ticino.

Il forte sviluppo edilizio iniziato a partire dagli anni '80 ha portato con sé importanti miglioramenti, per di più di tipo economico e finanziario, a vantaggio di quei comuni "modesti", con vocazione originariamente rurale. Da un altro punto di vista, la metamorfosi subita dal Pian Scairolo da vallata agricola e naturale, ad area suburbana industriale, artigianale e commerciale e corridoio di transito sull'asse Basilea-Milano, ha lasciato un segno importante sul paesaggio con connotati non sempre positivi, creando nel contempo nuove necessità organizzative e di gestione del territorio.



Fig.1: Pian Scairolo 1930



Fig. 2: Pian Scairolo 2017

Il Consorzio è stato chiamato negli anni a garantire la necessaria manutenzione dei corsi d'acqua, facendosi promotore di nuove opere di arginatura e di premunizione (investimento complessivo lordo CHF 8'824'000.00), sussidiate da Cantone e Confederazione e che sono servite a migliorare la gestione idraulica dei corsi d'acqua della roggia Scairolo e dei suoi affluenti. In quasi quarant'anni di attività e di esperienza, parecchie alluvioni e tante opere realizzate, si può affermare che il Consorzio ha dimostrato di sapersi adattare, restando al passo con i tempi, segno di flessibilità e nel contempo dimostrazione dell'esistenza di uno spirito di base moderno. Ma le opere di carattere idraulico dirette o indirette che siano, da sole non bastano a garantire un'efficace azione di premunizione in caso di piene.

Per questa ragione da diversi anni, il Consorzio si è fatto promotore anche di diversi interventi forestali, ritenuti necessari a protezione degli alvei, dei manufatti e degli insediamenti urbani. Questi progetti hanno interessato il taglio selettivo di aree boschive che hanno interessato 18 riali di versanti situati a ridosso delle zone edificabili per un investimento complessivo lordo CHF 2'165'000.00 (Ghiera, Valbella, Vallone, Val di Gee, Valle dell'Asino, Valle del Trap, Semolcina, Scairolo Vecchio, Rodabbio, Valle Cugnol di Mezzo, Cantonetto, Rovedera, Val Nesa, Val Pinin, Berina, Bargnach e Gamee).



Fig. 3: riale Pirada, Montagnola (2009)



Fig. 4: deposito provvisorio legname Viglio, Gentilino

Inoltre, il Consorzio ha adottato a partire dal 2009 il primo piano di gestione alla lotta alle neofite invasive (Panace di Mantegazzi, Poligono del Giappone e Ailanto) lungo la Roggia Scairolo e ha realizzato alcuni progetti di rivitalizzazione (riali Restabbio, Rubiana e Cremignone), dove sono stati risolti puntuali problemi di sicurezza idraulica e attuati degli interventi per migliorare gli aspetti faunistici diversificando: zone umide, strutture di rifugio e vegetazione adatta alla sosta degli anfibi e della piccola fauna (investimento complessivo lordo CHF 500'000.00).

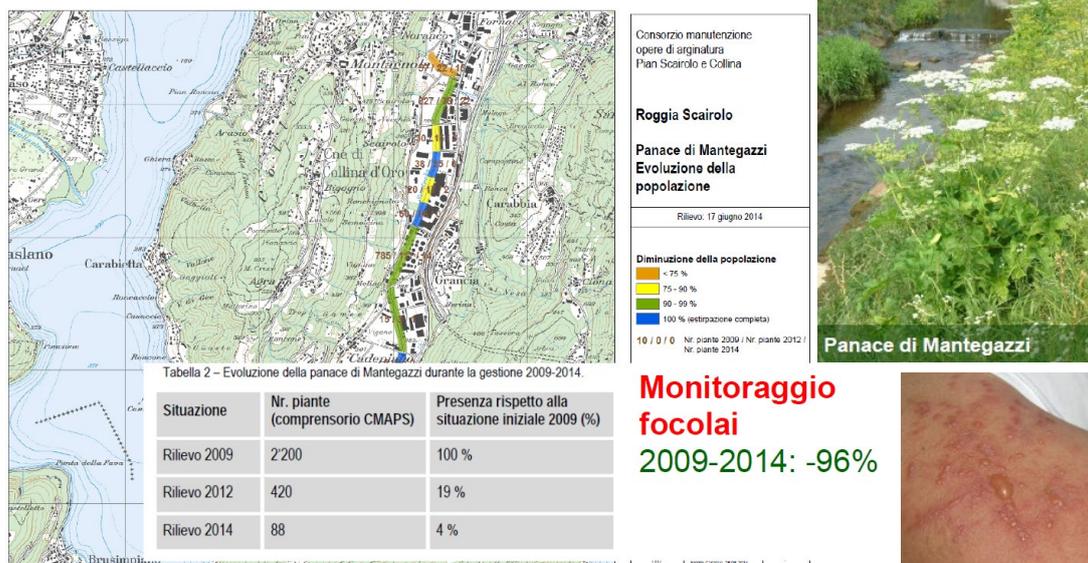


Fig. 5: evoluzione lotta panace di Mantegazzi

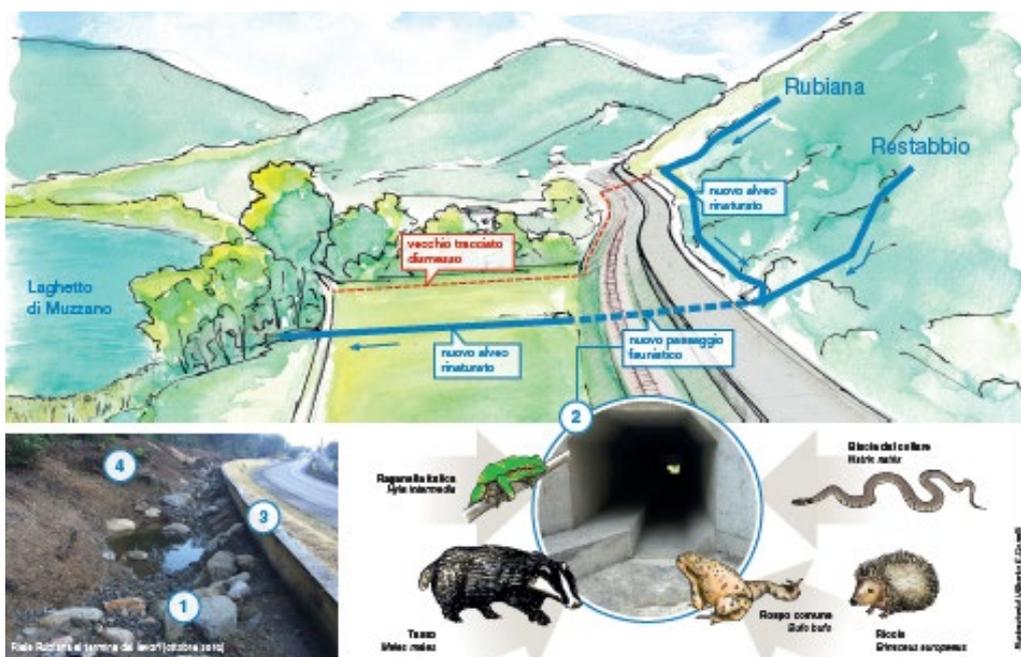


Fig. 6: rivitalizzazione dei riali Rubiana e Restabbio, Collina d'Oro (2016)

Nel 2020 ha commissionato allo studio Oikos Consulenza e ingegneria ambientale Sagl di Bellinzona in collaborazione, con SUPSI (Gruppo di Lavoro zanzare) e lo studio d'ingegneria Mauri & Associati SA di Lugano-Davesco, di valutare la criticità dei manufatti di ritenuta di materiale solido, in relazione alla proliferazione di zanzare e, in particolare, di zanzara tigre e altre specie affini del genere *Aedes*.

I risultati delle indagini hanno confermato che di principio i corsi d'acqua non sono ambienti favorevoli alla riproduzione delle zanzare. Condizioni favorevoli allo sviluppo di larve di zanzare esotiche si presentano solo con regimi idrologici intermittenti, segnatamente in corsi d'acqua molto piccoli con deflusso temporaneo e trasporto solido di fondo contenuto o nullo. Solo in questi casi si possono formare ristagni di acque ferme attrattivi per le zanzare, ovvero, relativamente stabili nel tempo e con dinamica alluvionale limitata. Dalla campionatura effettuata è stata accertata la presenza di zanzare esotiche in soli 9 manufatti che sono stati nel frattempo risanati.

L'analisi della tipologia costruttiva effettuata sulle camere di ritenuta ha poi permesso di sviluppare un documento essenziale per la progettazione di interventi su manufatti esistenti o per nuovi manufatti.

Annotiamo infine che il Consorzio è chiamato oggi a gestire la Roggia Scairolo che è il corso d'acqua più importante della regione, misura circa 5 km di lunghezza e una larghezza media di circa 2 Km, con un bacino imbrifero di versante di circa **10 km²**, così suddiviso: Zone residenziali da PR (227 ha / 23%), Zone industriali da PR (81 ha / 08%), Autostrade e strade principali (27 ha / 03%), Zona bosco da PR (505 ha / 52%) e superfici prative (131 ha / 14%).

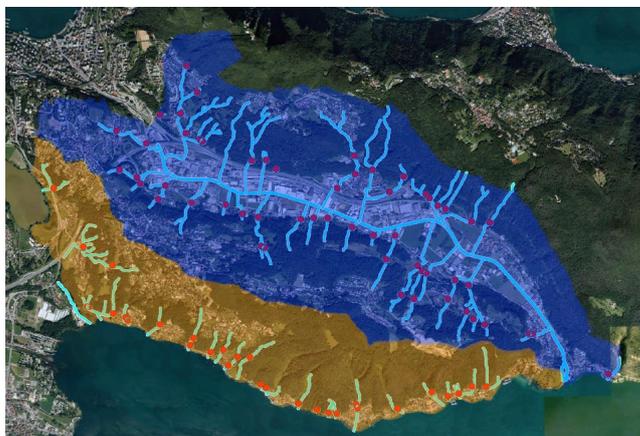


Fig. 7: Perimetro bacino imbrifero CMAPS

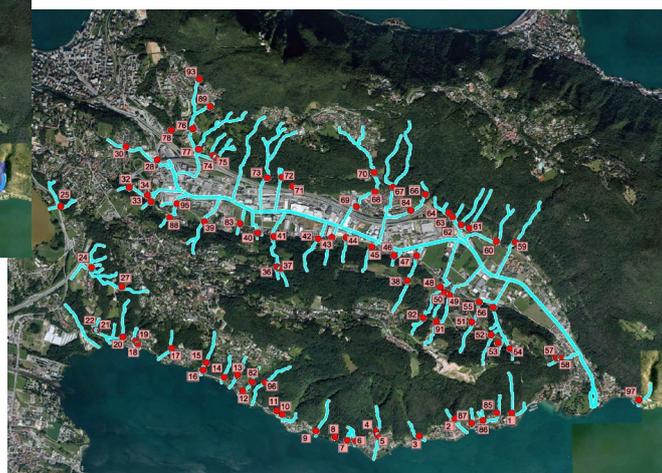


Fig. 8: corsi d'acqua / camere di ritenuta

Il Consorzio ha in gestione attualmente la manutenzione di 97 camere di ritenzione (capacità ricettiva di 6'862 m³), 2 reti di trattenuta materiale (capacità ricettiva di 1'000 m³) e circa 3'400 ml di riali intubati assunti nel 1984 dalle Strade Nazionali (ora USTRA). Con la stesura del presente messaggio, abbiamo provveduto all'allestimento del Catasto delle opere soggette a manutenzione da parte del Consorzio (**COM**) aggiornato al 28.07.2022 e all'allestimento della planimetria generale con indicate le opere soggette a manutenzione da parte del Consorzio in scala 1 : 5'000 (Allegato 3 / stato al 28.07.2022).

Nel corso del 2021, il CMAPS si è dotato di una nuova banca dati tramite il portale WebGIS "Catasto CMAPS", dotandosi di uno strumento indispensabile per gestire correntemente tutte le informazioni legate ai manufatti gestiti dal Consorzio.

Il portale web per la consultazione "Catasto opere di arginatura" comprende i seguenti livelli:

- carte di base: MU (con tutte le mappe fornite dal CMAPS – formato Interlis - ed ottimizzate per le scale di rappresentazione) e Ortofoto;
- catasto opere di arginatura: secondo la rappresentazione e gli attributi impostati dal CMAPS.

2. Revisione Regolamento

Come accennato in precedenza, l'attività svolta dal Consorzio ha subito negli ultimi vent'anni delle importanti trasformazioni che si sono rese necessarie per rispondere correttamente alle varie problematiche legate allo sviluppo edilizio (aumento superfici impermeabili) e, soprattutto, al cambiamento climatico. Infatti, la cementificazione e l'aumento delle precipitazioni intense (pioggia intensa e grandine) hanno determinato l'aumento dei pericoli naturali di tipo idrologici/meteorologici (piena: inondazione, erosione delle sponde, deposito detritico, maltempo: temporale, grandine, tempesta invernale o tropicale, siccità, calura, incendio di boschi, ondata di freddo), di tipo geologici (movimento di masse: smottamenti, caduta di pietre / di massi, caduta di rocce, scoscendimenti) e di tipo biologici (insetti nocivi).

Si sono pertanto intensificate le azioni da parte del Consorzio per introdurre delle misure legislative (per esempio obbligo ritenzione regolamenti delle canalizzazioni dei comuni consorziati) e costruttive efficaci (ampliamento ricettività camere di ritenzione, realizzazione reti para massi, nuovi muri di contenimento, briglie, ecc.) che hanno permesso di contenere gli effetti determinati dagli straripamenti dei corsi d'acqua, smottamenti, dalle colate detritiche, ecc..

Inoltre, il CMAPS è stato chiamato a promuovere e realizzare delle nuove e puntuali opere di premunizione, su esplicita richiesta degli enti consorziati. I costi derivanti da queste nuove opere sono stati suddivisi, con il consenso degli interessati, secondo una chiave "standard" di riparto che il CMAPS applica equamente da anni. La chiave di riparto "*standard*" dei costi ha interessato, quasi sempre, i Comuni gravanti sul bacino imbrifero di riferimento della nuova opera di premunizione. Questo perché le dimensioni dell'intervento sono direttamente proporzionali ai costi delle opere realizzate per cui una correlazione tra dimensione del bacino imbrifero e partecipazione dell'ente proporzionalmente al suo bacino imbrifero è giustificata. In alcuni casi, si è richiesta anche la partecipazione ai costi d'opera da parte di terzi che beneficiano dall'esecuzione della nuova opera. Partecipazione che dovrà anche in futuro essere discussa e convenuta con gli interessati, tenendo conto di volta in volta dei benefici ottenuti dall'esecuzione del prospettato intervento.

Il CMAPS ha quindi deciso di riportare in maniera chiara nel proprio ReCO anche la chiave di riparto per i costi a carico dei Comuni, per evitare le perplessità e/o i malintesi sorti nell'ambito dell'approvazione dei progetti e dei relativi crediti da parte dei Municipi e dei Consigli comunali interessati.

Stante questa situazione, si rende ora necessario modificare il Regolamento del Consorzio, tenendo in debita considerazione, delle modifiche intervenute nel frattempo degli art. 1 e 2 della Legge sui Consorzi del 21 luglio 1913 e introducendo una chiave di riparto per l'esecuzione di opere nuove su richiesta degli enti consorziati. Inoltre, il Consiglio di Stato con decisione no. 2738 del 26 maggio 2021 ha modificato il numero dei membri e relativi supplenti nelle Assemblee consortili. Ai lavori Assembleari può partecipare il rappresentante o il suo supplente, con assegnato l'intero numero di voti di diritto definiti all'art. 5 dal ReCO. Qualora il rappresentante dell'Ente consorziato viene eletto nella delegazione sarà il supplente designato a prendere il suo posto in Assemblea. L'Ente Consorziato dovrà in seguito nominare un nuovo supplente.

Precisiamo che il Regolamento attuale non ha più subito cambiamenti dal 2013 allorché l'Assemblea consortile il 24 ottobre 2013 ha approvato le modifiche degli articoli 1, 3, 4 e 5 conseguenti all'avvenuta aggregazione del Comune di Carabietta con Collina d'Oro nelle elezioni dell'aprile 2012 ed il passaggio degli impianti AET a Swissgrid. Modifiche che sono state poi approvate dal Dipartimento delle Istituzioni – divisione degli interni – Sezione degli enti locali in data 26 maggio 2014.

La proposta delle modifiche che ora vi sottoponiamo per approvazione si rendono necessarie sia per uniformare la gestione del Consorzio in ossequio ai disposti della Legge sui Consorzi (aggiornamento 1.09.2017) sia per razionalizzare le modalità di lavoro degli organi Consortili affinché sia garantita una maggiore efficienza. Le modifiche del Regolamento proposte interessano gli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 (nuovo articolo), 20 (nuovo articolo) e 21 che sono state riportate nella tabella comparativa allegata al presente messaggio (Allegato 5).

3. Chiave di riparto nuove opere

Secondo l'art. 3 "*Scopo, limiti territoriali e di zona*" del Regolamento del Consorzio di manutenzione delle opere di arginatura del Pian Scairolo e Collina (CMAPS) attualmente in vigore, il Consorzio può eseguire delle nuove opere se gli enti interessati sono d'accordo. L'art. 3 non cita il Consorzio quale partecipante ai costi realizzativi, bensì solo quale possibile esecutore di nuove opere.

Il Consorzio ha adottato dal 1985 fino ad oggi, in base ad una prassi consolidata, il riparto sui costi delle nuove opere realizzate su richiesta e con il consenso degli enti interessati, applicando una chiave di riparto che tiene conto dei seguenti criteri:

- ✓ **ubicazione dell'opera;**
- ✓ **bacino imbrifero gravitante sulla nuova opera.**

L'**ubicazione dell'opera** è sinonimo di miglioria e di protezione del luogo dove è previsto l'intervento di sistemazione idrica che viene realizzato. Mentre, **le dimensioni del bacino imbrifero** determinano le dimensioni dell'intervento di sistemazione idrica.

Per le nuove opere da realizzare, di regola, il CMAPS propone ai Consorziati la seguente ripartizione dei costi rimanenti, vale a dire i costi effettivi (**D**) dedotti gli eventuali sussidi federali e/o cantonali e le partecipazioni di terzi.

Il CMAPS partecipa con una quota fissa del 25%.

Viene applicata la seguente chiave di riparto:

$$C_{1,2}(\%) = \left[\left(\frac{x_1}{(x_2 + x_1)} \right) + \left(\frac{y_1}{(y_2 + y_1)} \right) \right] * \frac{1}{2}$$

dove:

x_1 = superficie bacino imbrifero comune 1 gravitante sull'opera da realizzare

x_2 = superficie bacino imbrifero comune 2 gravitante sull'opera da realizzare

y_1 = estensione e ubicazione dell'opera comune 1

y_2 = estensione e ubicazione dell'opera comune 2

C_{1,2}(%) percentuale di riparto comune 1,2

La percentuale di riparto (**C_{1,2}(%)**) è applicata al costo di consuntivo dell'opera (**D**), dedotti gli eventuali sussidi federali e/o cantonali, la partecipazione di terzi e la partecipazione del CMAPS fissa nella misura del 25%, per cui la spesa diretta a carico di ogni comune sarà:

Spesa a carico di ogni comune = **(C_{1,2}(%)) x [75% * (D - sussidi federale e/o cantonali - partecipazione di terzi)]**.

A lavori ultimati e collaudati, le nuove opere saranno consegnate al CMAPS e inserite nel "Catasto delle opere soggette a manutenzione" (**COM**). Su richiesta, le nuove opere potranno essere acquisite a titolo gratuito dal CMAPS.

4. Indennità

L'ultimo adeguamento delle indennità degli organi del Consorzio risale al 1994 e, d'allora, non sono state più oggetto di aggiornamento. Con il messaggio no. 22 del marzo 1994 l'Assemblea aveva approvato le seguenti indennità a partire dal 1° gennaio 1994:

Presidente	CHF	3'000.00
Vice-Presidente	CHF	1'000.00
Segretaria	CHF	4'000.00

Membri, Commissione tecnica e revisori:

per seduta	CHF	50.00
per mezza giornata	CHF	150.00
per giornata intera	CHF	300.00

Sono trascorsi quasi trent'anni dall'ultimo adeguamento delle indennità per gli organi Consortili e nel frattempo, l'impegno e l'onere di lavoro come pure la responsabilità sono viepiù aumentate. Senza entrare nel merito di un paragone diretto con altre realtà simili alla nostra (in quanto anche qui risulta alquanto difficile), si può però affermare che l'attività svolta e l'impegno richiesto, soprattutto, al Presidente e, più in generale, agli altri membri ha subito un importante aumento con gli anni.

Questo perché il Consorzio è stato chiamato ad assumersi nuovi compiti per assicurare una corretta gestione del territorio, come accennato in precedenza.

Annotiamo che il Consorzio non ha dipendenti e pertanto, il disbrigo di una gran parte dell'attività amministrativa e tecnica viene garantita dal Presidente che è coadiuvato dalla Segretaria-contabile (impegno complessivo annuale 160 ore) e dai progettisti esterni. Precisiamo che il Consorzio ha sottoscritto nel 2021 una convenzione con il Consorzio Depurazione Acque del Pian Scairolo (in seguito CDAPS) per le prestazioni fornite dalla Segretaria-contabile, la quale lavora per quest'ultimo nella misura del 50%. Il Consorzio rifonde al CDAPS lo stipendio relativo alle 160 ore sulla base di calcolo di 1'040 ore annuali al 50%.

La proposta d'adeguamento delle indennità ai membri del Consorzio è accompagnata da un Regolamento (**RIM – Allegato 4**) finora non presente. Considerata la semplicità d'interpretazione delle norme contenute nel Regolamento non riteniamo necessario commentare le medesime.

5. Documentazione

La cartografia allegata al presente messaggio non è in scala reale e la medesima può essere consultata presso la sede del Consorzio.

6. Conclusioni

Vi ringraziamo per l'attenzione e restiamo volentieri a disposizione qualora occorressero ulteriori informazioni in sede di discussione. Sulla base di quanto sopra esposto, la Delegazione invita cortesemente l'Assemblea Consortile a voler

risolvere:

1. Sono approvate le modifiche apportate al Regolamento del Consorzio di manutenzione opere di arginatura Pian Scairolo e Collina (**CMAPS**) che interessano gli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 (nuovo articolo), 20 (nuovo articolo) e 21, comprendenti:
 - a) **Comprensorio CMAPS** scala 1 : 25'000 (**Allegato 1**)
 - b) **COM**, Catasto delle opere soggette a manutenzione da parte del Consorzio (**Allegato 2** / stato al 28.07.2022);
 - c) Planimetria generale del comprensorio / Catasto delle opere soggette a manutenzione scala 1 : 5'000 (**Allegato 3** / stato al 28.07.2022);
 - d) **RIM**, Regolamento per le indennità ai membri del Consorzio (**Allegato 4**);
 - e) Tabella comparativa modifiche Regolamento CMAPS (**Allegato 5**).

2. Il Regolamento del Consorzio di manutenzione opere di arginatura Pian Scairolo e Collina (**CMAPS**) entrata in vigore il 29.09.2022. Resta riservata l'approvazione da parte della competente Autorità cantonale.
3. È approvato il Regolamento (**RIM - Allegato 4**) concernente le indennità ai membri del Consorzio di manutenzione opere di arginatura Pian Scairolo e Collina (**CMAPS**).
4. Il Regolamento concernente le indennità ai membri del Consorzio che entra in vigore a partire dal 29.09.2022.

Con la massima stima.

Per la Delegazione Consortile
CMAPS

Il Presidente
Fabrizio Bazzuri

La Segretaria
Glenda Ganguin

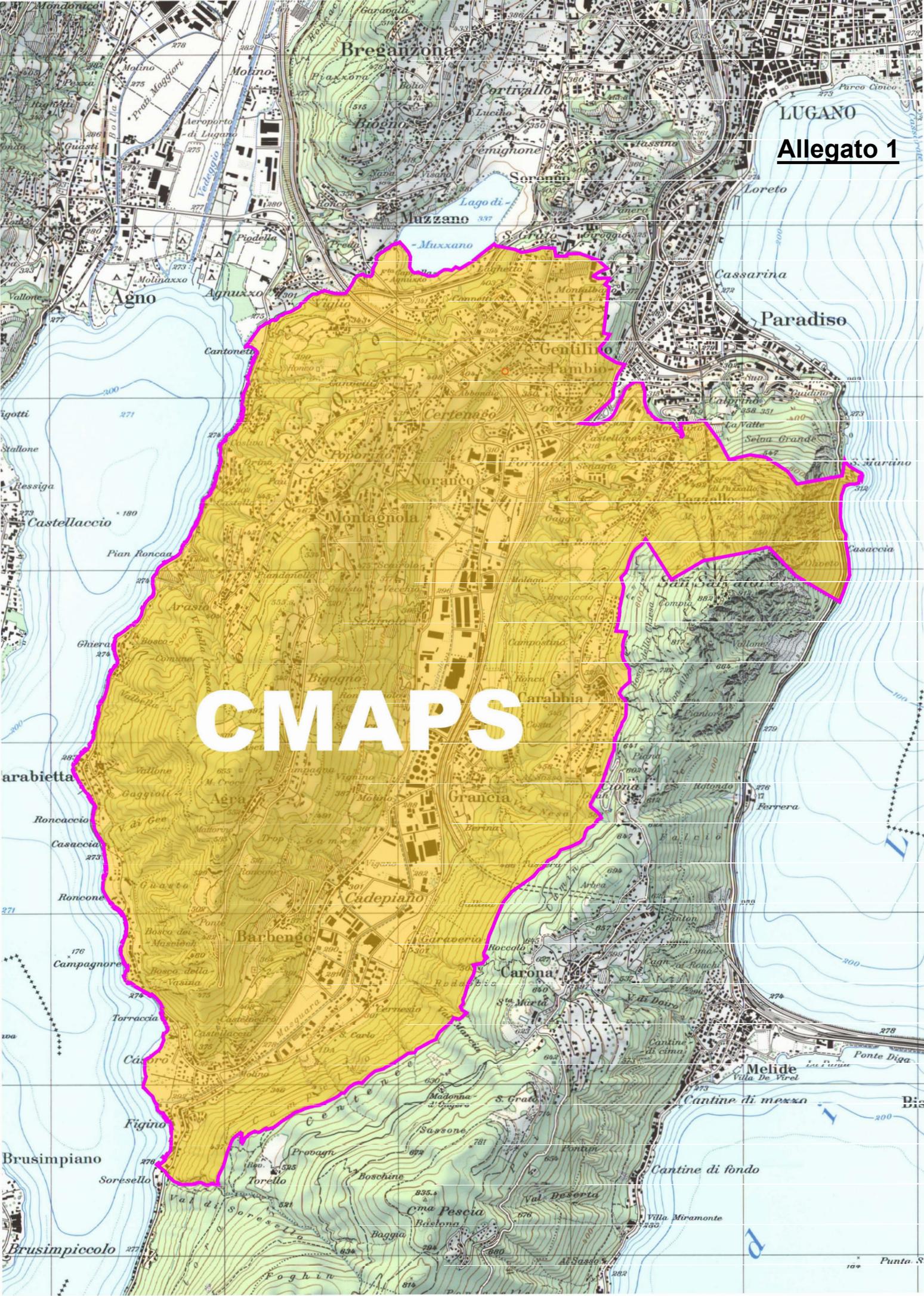


Annessi richiamati dal Regolamento Consortile (**ReCO**):

- Allegato 1 - **Comprensorio CMAPS** scala 1 : 25'000
- Allegato 2 - **COM**, Catasto delle opere soggette a manutenzione da parte del Consorzio (28.07.022)
- Allegato 3 - Planimetria generale del comprensorio scala 1 : 5'000 / Catasto delle opere soggette a manutenzione (28.07.2022)
- Allegato 4 - **RIM**, Regolamento per le indennità ai membri del Consorzio
- Allegato 5 - Tabella comparativa modifiche Regolamento Consortile (**ReCO**)

Figino, 28 luglio 2022

CMAPS





CMAPS - Via Mugnee 6 - 6918 Figino

Catasto delle opere soggette a manutenzione da parte del CMAPS (COM) - Allegato 2

N.B:

Nel presente documento di catasto sono riprese le camere di ritenzione e le reti di trattenuta (stato 28.07.2022) oggetti di manutenzione dal parte del CMAPS

Figino, 28.07.2022

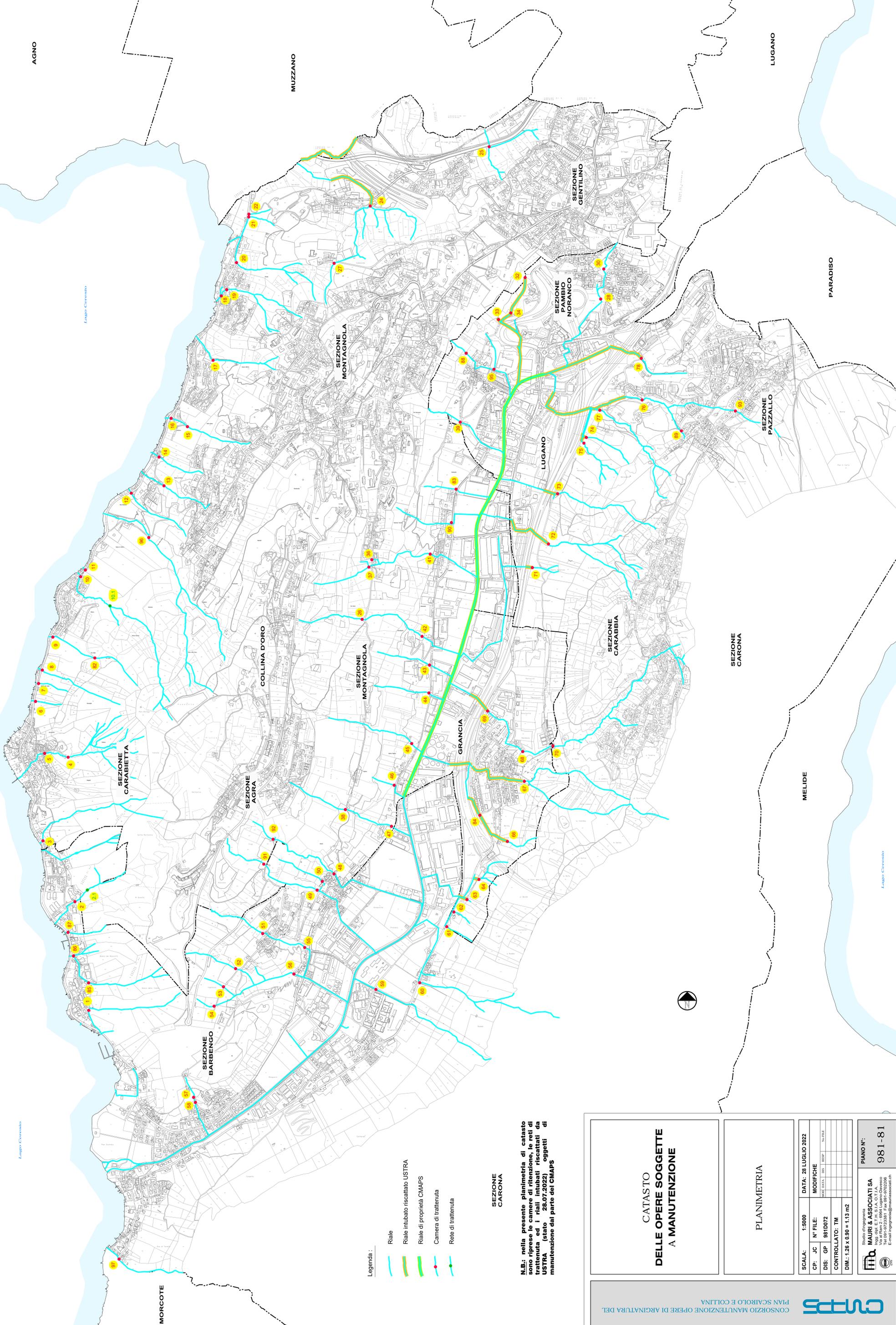
Volumi camere e reti di trattenuta CMAPS (stato al 28.07.2022) - Allegato 2

Camere	MC/camera	Comune	Sezione	No. mappale
1	1	Lugano	Barbengo	591
2	5	Lugano	Barbengo	559
2.1	600	Lugano/Collina d'Oro	Barbengo/Agra	561 / 194
3	20	Collina d'Oro	Carabietta	164
4	1'680	Collina d'Oro	Carabietta	97
5	8	Collina d'Oro	Carabietta	129
6	39	Collina d'Oro	Carabietta	79
7	8	Collina d'Oro	Carabietta	78
8	5	Collina d'Oro	Carabietta	213
9	15	Collina d'Oro	Carabietta	273
10	15	Collina d'Oro	Montagnola	1713
10.1	400	Collina d'Oro	Montagnola	1001 / 1019 / 1020
11	3	Collina d'Oro	Montagnola	1158
12	4	Collina d'Oro	Montagnola	766
13	65	Collina d'Oro	Montagnola	875
14	45	Collina d'Oro	Montagnola	839
15	200	Collina d'Oro	Montagnola	832
16	10	Collina d'Oro	Montagnola	1752
17	120	Collina d'Oro	Montagnola	1361
18	4	Collina d'Oro	Montagnola	1390
19	45	Collina d'Oro	Montagnola	1400
20	55	Collina d'Oro	Gentilino	394
21	6	Collina d'Oro	Gentilino	385
22	8	Collina d'Oro	Gentilino	503
24	186	Collina d'Oro	Gentilino	464
25	55	Collina d'Oro	Gentilino	260
26	4	Collina d'Oro	Montagnola	110
27	30	Collina d'Oro	Montagnola	545
28	35	Lugano	Pambio-Noranco	393
30	45	Lugano	Pambio-Noranco	368
32	70	Lugano/Collina d'Oro	Pambio-Noranco/Gentilino	100
33	10	Lugano	Pambio-Noranco	160
34	40	Lugano	Pambio-Noranco	163
36	15	Collina d'Oro	Montagnola	311
37	35	Collina d'Oro	Montagnola	116
38	24	Collina d'Oro	Montagnola	11
39	80	Lugano	Pambio-Noranco	23
41	80	Collina d'Oro	Montagnola	164
42	60	Collina d'Oro	Montagnola	100
43	5	Collina d'Oro	Montagnola	99
44	17	Collina d'Oro	Montagnola	90
45	8	Collina d'Oro	Montagnola	78
46	30	Collina d'Oro	Montagnola	49
47	75	Collina d'Oro	Montagnola	33

Volumi camere e reti di trattenuta CMAPS (stato al 28.07.2022) - Allegato 2

Camere	MC/camera	Comune	Sezione	No. mappale
48	160	Lugano/Collina d'Oro	Barbengo/Montagnola	863
49	150	Lugano	Barbengo	837
50	7	Lugano	Barbengo	830
51	30	Lugano	Barbengo	721
52	32	Lugano	Barbengo	717
53	3	Lugano	Barbengo	1056
54	10	Lugano	Barbengo	1055
55	160	Lugano	Barbengo	788
56	90	Lugano	Barbengo	697
57	189	Lugano	Barbengo	1131
58	20	Lugano	Barbengo	1131
59	385	Lugano	Barbengo	161
60	20	Lugano	Barbengo	1107
61	3	Grancia	-	1
62	12	Grancia	-	3
63	7	Grancia	-	11
64	7	Grancia	-	16
66	8	Grancia	-	380
67	320	Grancia	-	80
68	50	Grancia	-	251
69	35	Grancia	-	287
70	60	Grancia	-	258
71	5	Lugano	Pazzallo	500
72	16	Lugano	Pazzallo	569
73	50	Lugano	Pazzallo	242
74	12	Lugano	Pazzallo	592
75	20	Lugano	Pazzallo	591
76	73	Lugano	Pazzallo	653
77	80	Lugano	Pazzallo	635
78	8	Lugano	Pazzallo	158
82	28	Collina d'Oro	Montagnola	872
83	15	Collina d'Oro	Montagnola	1765
84	40	Grancia	-	367
85	98	Lugano	Barbengo	593
86	56	Lugano	Barbengo	596
87	4	Lugano	Barbengo	558
88	40	Lugano	Pambio-Noranco	185
89	40	Lugano	Pazzallo	444 / 705
90	40	Collina d'Oro	Montagnola	1125
91	3	Collina d'Oro	Agra	537
92	100	Collina d'Oro	Agra	544
93	35	Lugano	Pazzallo	625
95	1	Lugano	Pambio-Noranco	229
96	15	Collina d'Oro	Montagnola	364
97	60	Lugano/Morcote	Barbengo/ -	1069
	6'862			

N.B. 2.1 e 10.1 reti di trattenuta



- Legenda :
- Riale
 - Riale intubato riscattato USTRA
 - Riale di proprietà CMAPS
 - Camera di trattenuta
 - Rete di trattenuta

SEZIONE CARONA

N.B.: nella presente planimetria di catasto sono riprese le camere di ritenzione, le reti di trattenuta ed i riali intubati riscattati da USTRA (stato 28.07.2022) oggetti di manutenzione dal parte del CMAPS

CATASTO
DELLE OPERE SOGGETTE
A MANUTENZIONE

PLANIMETRIA

SCALA:	1:5000	DATA:	28 LUGLIO 2022
CP:	JC	N° FILE:	MODIFICHE
DIS:	GP	881 D072	
CONTROLLATO:	TM		
DIM.:	1,26 x 0,90 = 1,13 m2		

Studio di ingegneria
MAURI & ASSOCIATI SA
Via G. B. Vico, 11 - 69012 Lugano (CH)
Tel. 091-9723381 Fax 091-9702208
E-mail: ingegneria@maurimauri.ch

PIANO N°:
981-81

ALLEGATO 4: RIM, Regolamento per le indennità ai membri del Consorzio

Regolamento per le indennità ai membri del Consorzio di manutenzione opere di arginatura Pian Scairolo e Collina (CMAPS)

(RIM)

Come previsto dall' art.18 del RECO sono fissate le seguenti indennità

Art. 1 Viene corrisposta un'indennità annua:

- al Presidente della Delegazione consortile di CHF. 5'000.--;
- al Vice-Presidente della Delegazione consortile CHF. 1'500.--.

L'indennità annua del Presidente e del Vice-Presidente è comprensiva delle spese vive e di trasferta (pranzo, cena, viaggio, ecc.).

Art. 2 L'indennità di seduta è di CHF 100.-- per il Presidente, il Vice-Presidente, i membri della Delegazione, i membri della Commissione tecnica, i membri della Commissione di revisione dei conti ed i membri dell'Assemblea.

Art. 3 Per missioni e sopralluoghi i membri della Delegazione consortile e della Commissione tecnica hanno diritto alle seguenti indennità:

- ½ giornata (di regola almeno 3 ore) CHF. 180.--;
- 1 giornata (di regola almeno 6 ore) CHF. 360.--;
- sopralluogo (di regola almeno 1.5) CHF. 120.--.

Art. 4 Il Regolamento per le indennità ai membri del Consorzio entra in vigore il 29.09.2022.

Figino, 28.07.2022

Revisione Regolamento Consortile

Allegato 5

Regolamento in vigore	Revisione Regolamento Consortile (ReCO)
<p>Art.1 Costituzione Si costituisce un Consorzio di sorveglianza e manutenzione delle opere di arginatura esistenti e future, situate nei comprensori comunali di Collina d'Oro, Grancia e Lugano denominato Consorzio di manutenzione opere di arginatura Pian Scairolo e Collina (CMAPS), disciplinato dalla Legge sui Consorzi del 21 luglio 1913 e istituito in virtù del Decreto del Consiglio di Stato n. 2494 del 15 maggio 1984.</p>	<p>Art.1 Costituzione Si costituisce un Consorzio di sorveglianza e manutenzione delle opere di arginatura esistenti e future, situate nei comprensori comunali di Collina d'Oro, Grancia e Lugano denominato Consorzio di manutenzione opere di arginatura Pian Scairolo e Collina (sigla ufficiale in seguito CMAPS), disciplinato dalla Legge sui Consorzi del 21 luglio 1913 e istituito in virtù del Decreto del Consiglio di Stato n. 2494 del 15 maggio 1984.</p>
<p>Art.2 Sede Sede del Consorzio è Barbengo quartiere di Lugano, presso la stazione di depurazione acque (IDA) del Pian Scairolo.</p>	<p>Art.2 Sede Sede del Consorzio è a Lugano-Barbengo, presso la stazione dell'impianto depurazione acque (IDA) del Pian Scairolo.</p>
<p>Art.3 Scopo, limiti territoriali e di zona</p> <p>a) Scopo del Consorzio è quello di provvedere alla sorveglianza e alla manutenzione delle opere di sistemazione idrica esistenti e future, situate nei comprensori comunali di Collina d'Oro, Grancia e Lugano e degli Enti di diritto pubblico e privato qui interessati (art. 4), escluso quindi qualsiasi riferimento all'esecuzione di nuove opere. Se necessario queste nuove opere sono da eseguirsi a cura di spesa dei Comuni, Consorzi ad "hoc" e da questi passeranno al consorzio di manutenzione, solo ai fini della conservazione. Se gli Enti interessati sono consenzienti, può farsi promotore per l'esecuzione di nuovi interventi;</p> <p>b) I limiti territoriali e di zona del Consorzio sono quelli descritti nella perizia agosto 1983, escluso il bacino di Carzo.</p>	<p>Art.3 Scopo e limiti territoriali e di zona</p> <p>a) Scopo del CMAPS è quello di provvedere alla sorveglianza e alla manutenzione delle opere di sistemazione idraulica esistenti e future, nonché all'esecuzione di interventi di premunizione al fine di garantire un regolare deflusso delle acque naturali situati all'interno del bacino imbrifero gravante sui comprensori dei Comuni di Collina d'Oro, Grancia e Lugano e degli Enti di diritto pubblico e privato membri del Consorzio (art. 4). Qualora esigenze di sicurezza le rendano necessarie, il CMAPS realizza adeguate opere di premunizione dai pericoli naturali. Interventi di sistemazione e correzione di corsi d'acqua e rive lacustri devono essere realizzati considerando in modo adeguato il miglioramento del loro stato ecomorfologico. Gli interventi di premunizione, consolidamento, piantagione d'imboschimento necessari per prevenire o arrestare gli scoscendimenti e le frane devono altresì considerare gli aspetti ecomorfologici esistenti e un loro corretto inserimento paesaggistico delle prospettate opere.</p> <p>Il CMAPS promuove e realizza progetti di rivitalizzazione e rinaturazione dei corsi d'acqua e delle rive lacustri e progetti per gestione alla lotta alle neofite invasive. Su richiesta di uno o più Enti Consorziati, il CMAPS può realizzare delle nuove opere di premunizione i cui costi saranno ripartiti secondo una chiave di riparto "standard" che tiene conto della loro ubicazione e delle dimensioni del bacino imbrifero gravante.</p> <p>L'ubicazione dell'opera è sinonimo di miglioria e di protezione del luogo dove è previsto l'intervento di sistemazione idrica che viene realizzato.</p>

	<p>Le dimensioni del bacino imbrifero determinano le dimensioni dell'intervento di sistemazione idrica.</p> <p>b) Chiave standard di riparto dei costi Per le nuove opere da realizzare, di regola il CMAPS propone ai Consorziati la seguente ripartizione dei costi rimanenti, vale a dire i costi effettivi (D) dedotti gli eventuali sussidi federali e/o cantonali e le partecipazioni di terzi.</p> <p>Il CMAPS partecipa con una quota fissa del 25%.</p> <p>Viene applicata la seguente chiave di riparto:</p> $C_{1,2}(\%) = \left[\left(\frac{x_1}{(x_2 + x_1)} \right) + \left(\frac{y_1}{(y_2 + y_1)} \right) \right] * \frac{1}{2}$ <p>dove:</p> <p>x₁ = superficie bacino imbrifero comune 1 gravitante sull'opera da realizzare x₂ = superficie bacino imbrifero comune 2 gravitante sull'opera da realizzare</p> <p>y₁ = estensione e ubicazione dell'opera comune 1 y₂ = estensione e ubicazione dell'opera comune 2</p> <p>C_{1,2}(%) percentuale di riparto comune 1,2</p> <p>La percentuale di riparto (C_{1,2}(%)) è applicata al costo di consuntivo dell'opera (D), dedotti gli eventuali sussidi federali e/o cantonali, la partecipazione di terzi e la partecipazione del CMAPS fissa nella misura del 25%, per cui la spesa diretta a carico di ogni comune sarà:</p> <p>Spesa a carico di ogni comune = C_{1,2}(%) × [75% * (D - sussidi federale e/o cantonali - partecipazione di terzi)].</p> <p>c. A lavori ultimati e collaudati, le nuove opere saranno consegnate al CMAPS e inserite nel "Catasto delle opere soggette a manutenzione" (COM). Su richiesta, le nuove opere potranno essere acquisite a titolo gratuito dal CMAPS.</p> <p>d. Qualora esigenze di sicurezza le rendano necessarie, il CMAPS può realizzare o mettere in atto tutte le misure necessarie che saranno poi portate a conoscenza durante l'Assemblea consortile annuale;</p> <p>e) I limiti territoriali e di zona del Consorzio sono quelli richiamati dall'allegato "1" del presente Regolamento.</p>
<p>Art.4 Interessati al Consorzio Fanno parte del Consorzio: - i comuni di Collina d'Oro, Grancia e Lugano; - lo Stato del Canton Ticino</p>	<p>Art.4 Interessati al Consorzio Sono membri del Consorzio: - i comuni di Collina d'Oro, Grancia e Lugano; - lo Stato del Canton Ticino (Sezione strade cantonali);</p>

<p>(Sezione strade cantonali) Ufficio federale delle strade (USTRA);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Swissgrid; - le Aziende industriali Lugano SA (AIL); - le Ferrovie Federali Svizzere; - la Swisscom Immobiliari; - il Consorzio depurazione acque Pian Scairolo. 	<ul style="list-style-type: none"> - l'Ufficio federale delle strade (USTRA); - il gestore della rete Swissgrid; - le Aziende industriali Lugano SA (AIL SA); - le Ferrovie Federali Svizzere; - la Swisscom Immobiliari; - il Consorzio depurazione acque Pian Scairolo (CDAPS). 																																																																					
<p>Art.5 Partecipazione alle spese e voti I consorziati concorrono alle spese di sorveglianza e manutenzione giuste le seguenti proporzioni:</p> <table border="1" data-bbox="145 678 679 1234"> <thead> <tr> <th>Interessenza</th> <th colspan="2">voti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>- Stato del Canton Ticino Ufficio strade cantonali</td> <td>7.60%</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>- Ufficio federale delle strade (USTRA)</td> <td>26.60%</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>- Swissgrid</td> <td>0.70%</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>- Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA</td> <td>1.12%</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>- Ferrovie Federali Svizzere</td> <td>0.69%</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>- Swisscom Immobiliari</td> <td>0.38%</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>- Consorzio depurazione Acque Pian Scairolo</td> <td>6.35%</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>- Comune di Collina d'Oro</td> <td>22.07%</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>- Comune di Grancia</td> <td>6.22%</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>- Comune di Lugano</td> <td>28.27%</td> <td>8</td> </tr> </tbody> </table>	Interessenza	voti		- Stato del Canton Ticino Ufficio strade cantonali	7.60%	2	- Ufficio federale delle strade (USTRA)	26.60%	6	- Swissgrid	0.70%	1	- Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA	1.12%	2	- Ferrovie Federali Svizzere	0.69%	1	- Swisscom Immobiliari	0.38%	1	- Consorzio depurazione Acque Pian Scairolo	6.35%	2	- Comune di Collina d'Oro	22.07%	5	- Comune di Grancia	6.22%	2	- Comune di Lugano	28.27%	8	<p>Art.5 Partecipazione alle spese e voti I consorziati concorrono alle spese di sorveglianza e manutenzione giuste le seguenti proporzioni:</p> <table border="1" data-bbox="794 678 1401 1077"> <thead> <tr> <th>Consorziati</th> <th>interessenza</th> <th>voti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>- Comune di Collina d'Oro</td> <td>22.07%</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>- Comune di Grancia</td> <td>6.22%</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>- Comune di Lugano</td> <td>28.27%</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>- Stato del Canton Ticino</td> <td>7.60%</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>- USTRA</td> <td>26.60%</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>- Swissgrid</td> <td>0.70%</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>- AIL SA</td> <td>1.12%</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>- Ferrovie Federali Svizzere</td> <td>0.69%</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>- Swisscom Immobiliari</td> <td>0.38%</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>- CDAPS</td> <td>6.35%</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td></td> <td>100.00%</td> <td>30</td> </tr> </tbody> </table>	Consorziati	interessenza	voti	- Comune di Collina d'Oro	22.07%	5	- Comune di Grancia	6.22%	2	- Comune di Lugano	28.27%	8	- Stato del Canton Ticino	7.60%	2	- USTRA	26.60%	6	- Swissgrid	0.70%	1	- AIL SA	1.12%	2	- Ferrovie Federali Svizzere	0.69%	1	- Swisscom Immobiliari	0.38%	1	- CDAPS	6.35%	2		100.00%	30
Interessenza	voti																																																																					
- Stato del Canton Ticino Ufficio strade cantonali	7.60%	2																																																																				
- Ufficio federale delle strade (USTRA)	26.60%	6																																																																				
- Swissgrid	0.70%	1																																																																				
- Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA	1.12%	2																																																																				
- Ferrovie Federali Svizzere	0.69%	1																																																																				
- Swisscom Immobiliari	0.38%	1																																																																				
- Consorzio depurazione Acque Pian Scairolo	6.35%	2																																																																				
- Comune di Collina d'Oro	22.07%	5																																																																				
- Comune di Grancia	6.22%	2																																																																				
- Comune di Lugano	28.27%	8																																																																				
Consorziati	interessenza	voti																																																																				
- Comune di Collina d'Oro	22.07%	5																																																																				
- Comune di Grancia	6.22%	2																																																																				
- Comune di Lugano	28.27%	8																																																																				
- Stato del Canton Ticino	7.60%	2																																																																				
- USTRA	26.60%	6																																																																				
- Swissgrid	0.70%	1																																																																				
- AIL SA	1.12%	2																																																																				
- Ferrovie Federali Svizzere	0.69%	1																																																																				
- Swisscom Immobiliari	0.38%	1																																																																				
- CDAPS	6.35%	2																																																																				
	100.00%	30																																																																				
<p>Art.6 Organi del Consorzio Organi del Consorzio sono: a) l'Assemblea consortile; b) la Delegazione consortile; c) la Commissione tecnica; d) i revisori dei conti.</p>	<p>Art.6 Organi del Consorzio Organi del Consorzio sono: a) l'Assemblea consortile; b) la Delegazione consortile; c) la Commissione tecnica; d) la Commissione dei revisori dei conti.</p>																																																																					
<p>Art.7 Assemblea consortile L'Assemblea consortile si compone dei rappresentanti degli interessati al Consorzio di cui all'art. 4 che precede. Ogni consorziato ha diritto a un numero di voti definiti all'art. 5 che precede</p>	<p>Art.7 Assemblea consortile L'Assemblea consortile si compone dei membri del Consorzio di cui all'art. 4 che precede.</p> <p>L'Assemblea consortile è l'organo superiore del Consorzio.</p> <p>Ogni ente consorziato deve designare per l'Assemblea unicamente un rappresentante e un supplente. Ai lavori Assembleari può partecipare il rappresentante o il suo supplente, con assegnato l'intero numero di voti di diritto definiti all'art. 5 che precede.</p>																																																																					

	<p>Qualora il rappresentante dell'Ente consorziato viene eletto nella delegazione sarà il supplente designato a prendere il suo posto in Assemblea. L'Ente Consorziato dovrà in seguito nominare un nuovo supplente.</p> <p>I rappresentanti dei Comuni stanno in carica 4 anni, sono sempre rieleggibili e sono designati entro 6 mesi dalle elezioni comunali. I rappresentanti dello Stato del Cantone Ticino, di altri enti e delle aziende sono delegati dagli stessi di regola ogni 4 anni. Tutti i delegati sono sempre rieleggibili.</p> <p>Il Presidente dell'Assemblea è nominato dai delegati di volta in volta, salvo per l'Assemblea costitutiva di quadriennio dove il ruolo di Presidente è assegnato d'ufficio al delegato del Cantone.</p>
<p>Art.8 Convocazione L'Assemblea consortile è convocata in via ordinaria una volta l'anno, entro il 30 settembre e con il preavviso di un mese, per l'esame dei conti d'esercizio e del preventivo. I conti consuntivi sono chiusi al 31 dicembre. Essa può essere convocata in via straordinaria dalla Delegazione o su richiesta di almeno 1/3 degli interessati al Consorzio (art. 4).</p>	<p>Art.8 Convocazione dell'Assemblea L'Assemblea consortile è convocata in via ordinaria una volta l'anno, entro il 30 settembre e con il preavviso di un mese, per l'esame dei conti d'esercizio e del preventivo. I conti consuntivi sono chiusi al 31 dicembre. Essa può essere convocata in via straordinaria dalla Delegazione o su richiesta di almeno 1/3 dei membri del Consorzio (art. 4).</p>
<p>Art.9 Compiti All'Assemblea consortile competono: a) l'accettazione dei membri della Delegazione b) la designazione del Presidente c) la nomina dei revisori dei conti d) l'approvazione del consuntivo e del preventivo nonché la fissazione delle indennità di presenza degli organi consortili; e) l'approvazione del regolamento consortile e sue modificazioni, riservata la ratifica del Consiglio di Stato.</p>	<p>Art.9 Compiti dell'Assemblea All'Assemblea consortile competono: a) l'accettazione dei membri della Delegazione; b) la nomina del Presidente della Delegazione; c) la designazione del Presidente del giorno di ogni seduta assembleare; d) la nomina dei membri della Commissione dei revisori dei conti; e) l'approvazione del consuntivo annuale nonché la fissazione delle indennità di presenza degli organi consortili; f) l'approvazione del Regolamento consortile (ReCO) e sue modifiche, riservata la ratifica del Consiglio di Stato; g) l'approvazione del "Catasto delle opere soggette a manutenzione" (COM) e della planimetria generale del comprensorio scala 1 : 5'000 (Allegato 3); h) l'esercizio di tutte le competenze non espressamente conferite da leggi, regolamenti o altri dispositivi.</p>
<p>Art.10 Validità delle deliberazioni Le deliberazioni dell'Assemblea consortile sono prese a maggioranza assoluta dei voti emessi qualunque sia il numero dei presenti. Le votazioni avverranno per appello nominale.</p>	<p>Art.10 Validità delle deliberazioni dell'Assemblea Le deliberazioni dell'Assemblea consortile sono prese a maggioranza assoluta dei voti emessi qualunque sia il numero dei presenti. Le votazioni avverranno di regola per appello nominale. In caso di parità decide il voto del Presidente. Le deliberazioni dell'Assemblea sono operative anche per i non intervenuti.</p>

<p>Art.11 Delegazione consortile La Delegazione consortile si compone di 7 membri e 2 supplenti: - 6 membri e 2 supplenti sono nominati dall'Assemblea; - 1 membro è designato di diritto dal Consiglio di Stato. I membri della Delegazione consortile stanno in carica 4 anni e sono sempre rieleggibili.</p>	<p>Art.11 Delegazione consortile La Delegazione consortile si compone di 7 membri e 2 supplenti: - 6 membri e 2 supplenti sono nominati dall'Assemblea; - 1 membro è designato di diritto dal Consiglio di Stato. I membri della Delegazione consortile stanno in carica 4 anni e sono sempre rieleggibili.</p>
<p>Art.12 Compiti della Delegazione La Delegazione consortile rappresenta il Consorzio di fronte ai terzi. Essa provvede: a) alla delibera delle opere di manutenzione; b) a sottoporre ogni anno all'approvazione dell'Assemblea il consuntivo e il preventivo; c) a proporre al Consiglio di Stato, ove motivate speciali circostanze lo richiedono e dopo consultazione degli Enti consorziati, la variazione dell'estensione del comprensorio e delle rispettive classificazioni, riservata la procedura di legge (art. 8 e 9 della legge sui Consorzi del 21 luglio 1913); d) a decidere il prelevamento dei contributi di sorveglianza e manutenzione, curandone l'incasso; e) a convocare le Assemblee e fissare l'ordine del giorno; f) a far osservare le decisioni di sua competenza e curare l'esecuzione degli ordini emanati dalle superiori Autorità e dall'Assemblea consortile; g) a nominare il Segretario; h) alla nomina della Commissione tecnica.</p>	<p>Art.12 Compiti della Delegazione La Delegazione consortile rappresenta il CMAPS di fronte ai terzi. Essa provvede a: a) nominare il vice-Presidente ed i membri della propria Commissione tecnica; b) designare il Segretario; c) elaborare il preventivo di spesa annuale; d) deliberare l'esecuzione dei lavori per la manutenzione delle opere esistenti, di nuove opere, di premunizione dai pericoli naturali e di gestione alla lotta alle neofite invasive, ecc.; e) controllare lo stato tecnico di tutte le opere gestite dal consorzio richiamate dal "Catasto delle opere soggette a manutenzione" (COM) e nella planimetria generale del comprensorio scala 1 : 5'000 (Allegato 3); f) convocare le Assemblee e fissare l'ordine del giorno; g) sottoporre ogni anno all'approvazione dell'Assemblea il consuntivo di spesa e presentarle il preventivo di spesa solo a titolo informativo; h) proporre al Consiglio di Stato, ove motivate speciali circostanze lo richiedono e dopo consultazione degli Enti consorziati, la variazione dell'estensione del comprensorio e delle rispettive classificazioni, riservata la procedura di legge (art. 8 e 9 della legge sui Consorzi del 21 luglio 1913); i) decidere il prelevamento dei contributi di sorveglianza e manutenzione, curandone l'incasso; j) osservare le decisioni di sua competenza e curare l'esecuzione degli ordini emanati dalle Autorità superiori e dall'Assemblea consortile.</p>
<p>Art.13 Validità delle deliberazioni La delegazione si costituisce con la presenza della maggioranza assoluta dei Delegati o supplenti. Essa delibera a maggioranza dei voti emessi: in caso di parità decide il voto del Presidente.</p>	<p>Art.13 Validità delle deliberazioni La delegazione si costituisce con la presenza della maggioranza assoluta dei Delegati e-supplenti. Essa delibera a maggioranza dei voti emessi: ogni delegato ha diritto ad 1 voto, in caso di parità decide il voto del Presidente.</p>
<p>Art.14 Commissione tecnica La Commissione tecnica si compone di tre tecnici scelti fra gli Enti interessati e nominati dalla Delegazione consortile. La</p>	<p>Art.14 Commissione tecnica La Commissione tecnica si compone di tre persone qualificate scelte fra gli Enti interessati e nominati dalla Delegazione consortile all'inizio di ogni nuova legislatura. Essa ha la facoltà di avvalersi della</p>

<p>Commissione potrà avvalersi della consulenza dei capo-tecnici o consulenti tecnici degli altri Enti interessati.</p>	<p>consulenza del progettista del CMAPS o di specialisti esterni.</p>
<p>Art.15 Compiti della Commissione tecnica</p> <p>a) Essa provvede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'allestimento dei capitolati d'oneri per la manutenzione e la sorveglianza delle opere; - a proporre alla Delegazione gli appalti e le delibere; - a controllare e preavvisare i pagamenti alla Delegazione; - a far osservare le decisioni di sua competenza e a curare l'esecuzione degli ordini emanati dalle superiori Autorità. <p>b) Decide:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulle opere di primo intervento in caso di disastro o urgenza previo accordo con il Presidente. <p>c) Preavvisa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sull'esecuzione delle opere ordinarie. <p>d) Riferisce annualmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'Assemblea consortile con rendiconto e relazione tecnica sullo stato delle opere. 	<p>Art.15 Compiti della Commissione tecnica</p> <p>a) Essa provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esaminare le opere di primo intervento che devono essere messe in atto in caso di disastro o urgenza, previo accordo con il Presidente della Delegazione; - preavvisare i progetti delle nuove opere richieste dagli Enti consorziati; - verificare lo stato delle opere inserite nel "Catasto delle opere soggette a manutenzione" (COM) e nella planimetria comprensorio scala 1 : 5'000 (Allegato 3).
<p>Art.16 Revisori dei conti</p> <p>L'Ufficio di revisione si compone di tre membri e un supplente, nominati ogni anno.</p> <p>Essi procederanno all'esame della gestione dell'esercizio trascorso rassegnandone rapporto scritto all'Assemblea consortile.</p>	<p>Art.16 Commissione di revisione dei conti</p> <p>La Commissione di revisione dei conti si compone di tre membri.</p> <p>Essa procede all'esame della gestione dell'esercizio trascorso rassegnandone rapporto scritto all'Assemblea consortile.</p>
<p>Art.17 Compiti del Segretario</p> <p>Il Segretario tiene i verbali delle Assemblee e delle sedute della Delegazione, la contabilità, la corrispondenza e in genere l'archivio del Consorzio.</p> <p>Egli provvede all'esazione dei contributi ricorrendo, se necessario, alla via esecutiva in base agli art. 20 e 21 della Legge sui Consorzi. L'emolumento del Segretario viene fissato dalla Delegazione.</p>	<p>Art.17 Compiti del Segretario</p> <p>Il Segretario tiene i verbali delle Assemblee e delle sedute della Delegazione, la contabilità, la corrispondenza e in genere l'archivio del Consorzio. Egli provvede all'esazione dei contributi ricorrendo, se necessario, alla via esecutiva in base agli art. 20 e 21 della Legge sui Consorzi.</p> <p>L'emolumento del Segretario viene fissato dalla Delegazione.</p>
<p>Art.18 Retribuzione</p> <p>I Delegati e i supplenti, i membri della Commissione tecnica ed i revisori dei conti hanno diritto ad un gettone di presenza per ogni seduta o sopralluogo.</p>	<p>Art.18 Retribuzione Indennità</p> <p>Ai membri della Delegazione, della Commissione tecnica e dell'Assemblea, agli eventuali supplenti ed ai revisori dei conti del Consorzio è corrisposta un'indennità di presenza alle sedute e ai sopralluoghi.</p>

	<p>Al Presidente, al vice-Presidente è inoltre riconosciuta un'indennità annua.</p> <p>Le indennità sono fissate dall'Assemblea dei consorziati e sono elencati nel Regolamento per le indennità ai membri del Consorzio (RIM) a valere quale Allegato 4.</p>
	<p>Art.19 Norme di polizia (nuovo articolo)</p> <p>a) L'uso dei beni consortili per bisogni diversi da quelli della loro destinazione è consentito, se è conforme alla destinazione della cosa, se non vi oppongono motivi di polizia, su riserve delle leggi vigenti e previo ottenimento del permesso della Delegazione consortile.</p> <p>Il permesso va richiesto anche per opere esistenti, sostitutive e future.</p> <p>Sono in particolare subordinate al citato permesso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'immissione di tubazioni di acque meteoriche nei canali e nelle strade; 2) la derivazione di acque dai canali; 3) la costruzione di passerelle e ponti; 4) la copertura temporanea e straordinaria di corsi d'acqua e canali; 5) l'occupazione delle scarpate; 6) il deposito di materiali e macchinari. <p>Autorizzandone l'uso speciale, il CMAPS non assume nessuna responsabilità nei confronti del titolare del permesso. Restano riservate le disposizioni dell'art. 58 CO e dell'art. 38 della Legge cantonale sulle strade.</p> <p>b) Per l'uso speciale dei beni consortili quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'occupazione duratura dovuta alla copertura di canali, alla costruzione di ponti, passerelle o simili; 2) l'occupazione temporanea per depositi di materiali e macchinari, posa di steconati o ponteggi, per l'immissione di acque nei canali la Delegazione preleva tasse per l'uso dei beni consortili. <p>Nella determinazione dell'ammontare delle singole tasse, la Delegazione terrà conto, in particolare, della qualità dell'uso (d'interesse pubblico, di pubblica utilità e privata) e del vantaggio economico derivante all'interessato.</p> <p>Gli enti di interesse pubblico sono, di regola, esenti dal pagamento di qualsiasi tassa.</p>
	<p>Art.20 Rappresentanza (nuovo articolo)</p> <p>Legalmente il Consorzio è rappresentato dalla Delegazione e per essa, negli atti: dalla firma a due del Presidente (o del vice-Presidente) con il Segretario; rispettivamente, del Presidente e del vice-Presidente.</p>

<p>Art.19 Disposizioni finali Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni della Legge sui Consorzi del 21 luglio 1913. Il presente Regolamento è stato approvato dall'Assemblea ordinaria del 23 gennaio 1985 e ratificato dal Consiglio di Stato con risoluzione del 12 Aprile 1985 del Dipartimento dell'Interno.</p> <p>La modifica degli articoli 1 – 3- 4- 5- 8 – 12 – 19 è stata approvata dall'Assemblea consortile e dal Dipartimento delle Istituzioni – divisione degli interni – Sezione degli enti locali in data 5 luglio 2005 n. 814.17.11. e in data 8 ottobre 2008 Inc. no RE 10331.</p> <p>Le modifiche degli articoli 1.3.4 e 5 sono state approvate dall'Assemblea consortile nella seduta del 24.10.2013 e ratificate dalla Sezione degli enti locali il 26.05.2014.</p>	<p>Art 21 Disposizioni finali Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni della Legge sui Consorzi del 21 luglio 1913. Il presente Regolamento è stato approvato dall'Assemblea ordinaria del 23 gennaio 1985 e ratificato dal Consiglio di Stato con risoluzione del 12 aprile 1985 del Dipartimento dell'Interno ed è stato successivamente modificato/approvato:</p> <p>a) dall'Assemblea consortile il 25 novembre 2004 e dal Dipartimento delle Istituzioni – divisione degli interni – Sezione degli enti locali in data 5 luglio 2005;</p> <p>b) dall'Assemblea consortile il 24 ottobre 2013 e dal Dipartimento delle Istituzioni – divisione degli interni – Sezione degli enti locali in data 26 maggio 2014;</p> <p>c) dall'Assemblea consortile il 29 settembre 2022.</p>
---	--

Annessi richiamati dal Regolamento (ReCO):

- Allegato 1 - **Comprensorio CMAPS** scala 1 : 25'000
- Allegato 2 - **COM**, Catasto delle opere soggette a manutenzione da parte del Consorzio
- Allegato 3 - Planimetria generale del comprensorio scala 1 : 5'000 / Catasto delle opere soggette a Manutenzione;
- Allegato 4 - **RIM**, Regolamento per le indennità ai membri del Consorzio